

Società Bruna Aniasi

«Genitori assenti, traumi infantili»

«Non ho mai visto un' isterica» dice con la consapevolezza di svelare un dato in apparenza paradossale Bruna Aniasi, psicoterapeuta milanese che si è formata alla scuola di Giovanni Carlo Zapparoli. Dopo dieci anni nei servizi psichiatrici territoriali, oggi Aniasi segue i pazienti in uno studio privato ed è convinta che le forme patologiche «cambiano con il mutare della società». «Ai tempi di Freud una società sessuofobica era alla base dei conflitti tra desiderio e censure del super-io, che si manifestavano con isterie e altre forme di nevrosi. Oggi alla famiglia autoritaria si è sostituita la famiglia assente, che può produrre deficit di mentalizzazione, di capacità riflessiva». I figli delle famiglie assenti, o «normotiche», cioè apparentemente normali, crescono con un deficit di attenzione al mentale e maneggiamento delle emozioni. Il bambino ha mal di pancia? La madre lo distrae con un giochino. Il bambino è triste perché è morta la nonna? Il problema viene eluso andando al cinema o al centro commerciale. «La trascuratezza, il mancato riconoscimento, il non essere visti è paragonabile a un grave trauma - spiega Bruna Aniasi - quindi il nostro compito principale non è tanto interpretare quanto ricostruire un nuovo ambito relazionale per il paziente che funga da contenitore facilitando una presa di contatto con le emozioni e la loro metabolizzazione».

Pagina 33

(13 febbraio 2011) - Corriere della Sera